

UFFICIO UFFICIO S.U.A.P.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA T.A.R. LOMBARDIA MILANO - SEZIONE TERZA (R.G. N. 773/2026)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 13/02/2026 con nota prot. n. 6116 veniva notificato via pec al Comune ricorso avanti al T.A.R. Lombardia, Milano, iscritto al R.G. n. 773/2026, da parte del terzo classificato nella graduatoria di merito riferita al bando pubblico per l'assegnazione di 2 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio da rimessa con conducente tramite autovettura;
- con ordinanza n. 369 del 23/03/2026, ai sensi dell'art. 55, comma 10, c.p.a., il T.A.R. Lombardia, Milano, ha disposto la sollecita definizione del giudizio, fissando per il 19/06/2026 l'udienza pubblica per la trattazione del merito;

Considerato che:

- in data 11/08/2026 il T.A.R. Lombardia, Milano, sezione terza, ha depositato la sentenza pronunciata sul ricorso R.G. n. 773/2026 che, seppur confermando il procedimento di gara ha accolto il ricorso in merito all'attribuzione di punteggio per il requisito del pt.8) del bando disponendo la rideterminazione della graduatoria finale, condannando il Comune al pagamento, a favore del ricorrente, delle spese di giudizio che liquida in 2.500,00 Euro oltre oneri fiscali, previdenziali e spese generali di legge;
- la sentenza di cui sopra è allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- con sentenza n. 4090 dell'11/08/2026 risulta dovuto al ricorrente il rimborso del seguente importo, dallo stesso già versato al proprio legale come da nota conservata agli atti degli uffici:

Spese di giudizio		Euro 2.500,00
Rimborso forfettario spese 15%		Euro 375,00
	Imponibile	Euro 2.875,00
Contributo Cassa Nazionale Avv. e Proc. 4%		Euro 115,00
Iva al 22% su imp. e CNAP		Euro 657,80
	Lordo	Euro 3.647,80

Evidenziato che:

- il pagamento delle somme oggetto della sentenza sopra citata essendo impreviste, in quanto non programmate – mediante specifica copertura finanziaria – nel Bilancio di previsione di codesto Ente Pubblico, sono da ritenersi quale debito fuori Bilancio;
- dette somme sono pari a Euro 3.647,80;

Preso atto che l'articolo 194 comma 1 del T.U.E.L. (Decreto legislativo n. 267/2000 s.m.i.) prevede che con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193 comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Verificato che in tema di riconoscimento di debito fuori bilancio, in particolare derivante da sentenze, si è più volte espressa la Corte dei Conti secondo cui: "il preventivo riconoscimento del debito da parte dell'Organo Consiliare – disposto espressamente dall'art. 194 comma 1 lett. a) del T.U.E.L. (Decreto legislativo n. 267/2000 s.m.i.) - risulta necessario anche nell'ipotesi di debiti derivanti da sentenza esecutiva, per loro natura caratterizzati da assenza di discrezionalità per via del provvedimento giudiziario a monte che, accertando il diritto di credito del terzo, rende agevole la riconduzione al sistema di bilancio di un fenomeno di rilevanza finanziario maturato all'esterno di esso" (così, Deliberazione n. 18/2016/PAR; Deliberazione n. 29/2018/PAR; Deliberazione n.73/2018/PAR; Corte dei Conti, Sez. Lombardia Deliberazione n. 40/2022);

Rilevato che è pertanto necessario provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio complessivamente pari alla somma di Euro 3.647,80;

Ritenuto, pertanto, di provvedere al riconoscendo del debito fuori bilancio, di cui in oggetto;

Dato infine opportunamente atto che ai fini della vigente normativa sulla privacy, nel corpo del presente provvedimento i dati e le informazioni personali sono limitati a quelli necessari per la finalità da raggiungersi in conformità alle prescrizioni di cui al Regolamento UE 2016/679, definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018, per cui ulteriori informazioni sono riportate nei documenti che sebbene richiamati nel presente provvedimento sono depositati agli atti dell'Ente;

Visto l'art. 23, comma 5 della Legge n. 289 del 2002 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato);

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, del TUEL, espresso con verbale n. 21 in data 07/10/2026;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto espressi dal dirigente del servizio interessato e dal dirigente del servizio finanziario, ai sensi dell'art.49 comma 1 D.Lgs.267/00;

Con voti:

Presenti: n.
Votanti: n.
Favorevoli: n.
Contrari: n.
Astenuti: n.

espressi in forma palese con sistema elettronico come da allegato

DELIBERA

per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. Di riconoscere quale debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del TUEL, la somma complessiva di Euro 3.647,80 rinvenuta dalla sentenza del T.A.R. Lombardia, Milano, sezione terza, R.G. n. 773/2026, esecutiva ex lege tramite sentenza 4090 dell'11/08/2026.
2. Di stabilire che detta spesa verrà imputata al capitolo del Bilancio n. 110023/0 fondo rischi soccombenze.
3. Di disporre l'invio del presente provvedimento agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della Legge n. 289/2002 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato").

**Sottoscritta dal Dirigente
(MARTINI DOMENICO)
con firma digitale**